

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3540 del 23/07/2019
Oggetto	Art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. HERAmbiente S.p.A. Viale Berti Pichat n. 2/4 - Bologna (BO). Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto del Presidente della Provincia n. 143/50383 del 28.05.2015 per la gestione dell'impianto di discarica di rifiuti non pericolosi sito in Comune di Cesena, Via Rio della Busca, località Tessello (Busca). Chiusura definitiva
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3638 del 23/07/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno ventitre LUGLIO 2019 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

**OGGETTO:** Art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. HERAmbiente S.p.A. – Viale Berti Pichat n. 2/4 - Bologna (BO). Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto del Presidente della Provincia n. 143/50383 del 28.05.2015 per la gestione dell'impianto di discarica di rifiuti non pericolosi sito in Comune di Cesena, Via Rio della Busca, località Tessello (Busca). Chiusura definitiva

### La Dirigente

#### Visti:

- la parte II del D.Lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- l'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che dispone: "il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'art. 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate";
- la L.R. 13/2015 del 30.07.2015 che dal 01 Gennaio 2016 attribuisce ad Arpae le funzioni amministrative relative al rilascio di A.I.A. precedentemente attribuite alle Province con la L.R. n. 21/04 del 05.10.2004;

**Evidenziato** che con Decreto del Presidente della Provincia n. 143/50383 del 28/05/2015 "Decisione in merito alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa al progetto di copertura definitiva e degli interventi migliorativi di regimazione delle acque meteoriche della discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in Comune di Cesena, Località Tessello (Busca) presentato da HERAmbiente S.p.a.", successivamente modificato ed integrato con:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena n. 2883 del 20.10.2015;
- Determinazioni del Dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae nn. DET-AMB-2016-95 del 08.02.2016, DET-AMB-2016-269 del 18.02.2016, DET-AMB-2017-831 del 21.02.2017, DET-AMB-2017-2424 del 16.05.2017;

è stato rilasciato a HERAmbiente S.p.A. il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per la gestione dell'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi in località Tessello (Busca) a Cesena;

**Vista** la domanda di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, presentata ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 in data 19.04.2019, acquisita al prot. n. PG/2019/63769, relativa a:

1. modifica dell'area di compensazione, stabilità con provvedimento di VIA di cui alla DGP n. 263/43376 del 10.06.2003 così come regolamentata dall'autorizzazione alla realizzazione di cui alla DGP n. 363 del 05.08.2003 e integrata con DPP n. 143/50383 del 28.05.2015 nella parte relativa all'AIA, passando ad un piano di coltura idoneo alla rinaturalizzazione di tutte le aree attualmente ad uso agricolo;

2. modifica del Piano di Gestione Post-Operativa.

**Dato atto** che la modifica della gestione dell'area di compensazione attiene per competenza all'AIA, in quanto il provvedimento di VIA demandava specificatamente tutte le decisioni in merito al progetto e alla gestione alla fase autorizzativa, stabilendo solo le particelle di intervento, rimaste immutate;

**Considerato** che unitamente alla comunicazione di modifica non sostanziale, in ottemperanza della prescrizione n. v) del DPP n. 143/50383 del 28.05.2015, la società HERAmbiente S.p.A. ha fatto istanza di approvazione di chiusura della discarica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 36/2003;

**Vista** la nota di avvio del procedimento del 10.05.2019, PG/2019/74569;

**Vista** la richiesta di parere istruttorio inviata al Servizio Territoriale di questa Agenzia in data 10.05.2019, con nota PG/2019/74572;

**Vista** la nota acquisita al PG/2019/94483 del 14.06.2019, con cui il Servizio Territoriale di Arpaè ha richiesto integrazioni notificate alla ditta nella medesima data con nota PG/2019/94789 del 16.07.2019;

**Dato atto** che, da parte degli altri Enti, ad oggi non è pervenuta alcuna osservazione in merito alla comunicazione di modifica non sostanziale in oggetto;

**Viste** le integrazioni pervenute in data 16.07.2019 con nota PG/2019/111791;

**Visto** il parere del Servizio Territoriale di questa Agenzia del 16.07.2019 acquisito al PG/2019/111986, relativo alla modifica non sostanziale comunicata e alla parziale relazione finale sui monitoraggi necessaria alla predisposizione delle fasi di cui all'art. 12 del D.Lgs 36/20036 in ordine alla chiusura definitiva della discarica e all'attivazione del piano di post-gestione, di seguito riportato:

""In relazione alle modifiche del PMeC e del PSC:

1. La ditta chiede di eliminare nella sezione D.3.4 "ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA – P MEC" il punto 11 "Caratteristiche terreno altri siti per copertura finale" e la relativa scheda M – "Controllo delle caratteristiche del terreno proveniente da altri siti utilizzato per la copertura finale" del PSC in quanto relativi a monitoraggi già effettuati sui terreni vegetali che sono stati utilizzati per il capping.

Si esprime **parere favorevole** eliminando:

- a) il punto 11 dalla tabella di cui al paragrafo D.3.4 "ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA – P M e C" dell'atto di AIA DGP 143 del 28/05/15 modificato ed integrato con la Determina 831 del 21/02/17.
- b) la scheda M – *Controllo delle caratteristiche del terreno provenienti da altri siti utilizzato per la copertura finale* all'interno del PSC di cui alla DGP 143 del 28/05/15 modificato ed integrato con la Determina 831 del 21/02/17.

2. La ditta chiede di modificare il punto 20.1 "Verifica semina colture a perdere" della sezione D.3.4 "ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA – P MEC" proponendo di effettuare, per i primi 5 anni di gestione post operativa, una verifica annuale delle particelle con destinazione "evoluzione naturale" e, se necessario, una pulitura delle stesse su una superficie massima del 20%.

Si esprime **parere favorevole**, per quanto di competenza e si prescrive quanto segue:

- c) Il paragrafo C.4.3 della DGP 143/15 deve essere interamente così sostituito:

### C.4.3 Piano di Ripristino Ambientale e di opere naturalistiche di compensazione e mitigazione d'impatto

Il piano comprende gli interventi da effettuarsi per il recupero e la sistemazione dell'area della discarica dopo aver effettuato la copertura superficiale finale descritta dettagliatamente al § C.2.7.1 *Copertura superficiale – chiusura definitiva della discarica*. Ha come obiettivo il recupero e la sistemazione dell'area della discarica dopo la chiusura della medesima, prevedendo interventi di miglioramento ambientale finalizzati al mantenimento e al ripristino delle dinamiche ecologiche dell'area per l'inserimento armonico dell'impianto rispetto all'ecosistema circostante.

Tale piano è una componente del più ampio progetto di riqualificazione ambientale ecologica e paesaggistica, che è costituito dai seguenti progetti descritti dettagliatamente all'interno dello stesso:

1. Progetto per la rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale ecologica e paesaggistica della vallecchia denominata T1.
2. Progetto di riqualificazione ambientale e paesaggistica lungo il Rio della Busca.
3. Progetto di interventi naturalistici nell'area di compensazione.
4. Progetto di riqualificazione ambientale e paesaggistica lungo la strada di accesso alla discarica.

d) il punto 20 **Opere naturalistiche di compensazione e mitigazione d'impatto** della tabella di cui al paragrafo D.3.4 *"ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA – PM<sub>EC</sub>"* dell'atto di AIA DGP 143 del 28/05/15 modificato ed integrato con la Determina 831 del 21/02/17 deve essere così sostituito:

20. Opere naturalistiche di compensazione e mitigazione d'impatto			
20.1 Verifica particelle con destinazione "evoluzione naturale"	Un intervento all'anno per i primi 5 anni dall'inizio della post-gestione	Pulitura delle particelle su una superficie almeno del 20%	Progetto specifico piano di Ripristino
20.2 Ripristino area come da Progetto per la rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale ecologica e paesaggistica della vallecchia denominata T1	Al termine dell'utilizzo (stoccaggio terreno)	Come da progetto approvato	Progetto specifico piano di Ripristino

e) Entro 30 giorni dalla data di efficacia del presente atto dovrà essere ripresentato il Piano di Ripristino Ambientale aggiornato con le modifiche approvate. Tale piano sarà la Rev. 3

3. La ditta chiede di modificare il punto 18 *"Ripristino ambientale corpo discarica"* della sezione D.3.4 *"ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA – PM<sub>EC</sub>"* eliminando il riferimento al PGPO che era riportato per un probabile rifiuto. Inoltre la ditta chiede modifiche inerenti la frequenza dei monitoraggi e delle attività di manutenzione ordinaria da effettuarsi nel ripristino ambientale del corpo discarica.

Si esprime **parere favorevole** all'eliminazione della dicitura PGPO.

Per quanto riguarda la modifica inerente la frequenza dei monitoraggi e delle attività di manutenzione ordinaria **si approva parzialmente quanto richiesto** in quanto gli interventi di manutenzione ordinaria quali sfalcio, annaffiatura di soccorso, ripristino fallanze, concimazione, sarchiatura e risemina) verrebbero limitati ai soli primi 5 anni dall'inizio della post gestione senza tenere conto del reale attecchimento delle essenze messe a dimora. Tale richiesta va in contrasto con quanto dettato dal punto 3, allegato 2 del D.Lgs. 36/03 che prevede da parte del Gestore continui interventi di manutenzione atti a garantire la completa rinaturalizzazione del sito. Quindi si inserisce una nuova prescrizione e si modifica il punto 18 *Ripristino ambientale e corpo discarica*

della tabella di cui al paragrafo D.3.4 "ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA – PM<sub>E</sub>C" dell'atto di AIA DGP 143 del 28/05/15 modificato ed integrato con la Determina 831 del 21/02/17 al fine di omogeneizzarlo con la prescrizione n. 81 di AIA e con il relativo PRA già approvato:

f) Per tutte le essenze arbustive ed arboree, il Gestore deve garantire le operazioni di manutenzione fino al completo attecchimento delle stesse.

g) il punto 18 *Ripristino ambientale e corpo discarica* della tabella di cui al paragrafo D.3.4 "ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA – PM<sub>E</sub>C" dell'atto di AIA DGP 143 del 28/05/15 modificato ed integrato con la Determina 831 del 21/02/17 deve essere così sostituito

<b>18 Ripristino ambientale corpo discarica</b>			
<p>18.1 Manutenzione <b>primo periodo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfalcio vegetazione spontanea ed erbe infestanti</li> <li>- annaffiatura di soccorso piante ed arbusti</li> <li>- sarchiatura nelle macchie alberate</li> <li>- concimazione del prato con concimi a rapida e lenta cessione</li> </ul>	<p>Annuale fino al 5 anno e comunque fino al completo attecchimento (anche oltre i 5 anni)                      Quinquennale nei successivi 15 anni</p>		<p>Eeguire le manutenzioni ordinarie sulle aree di ripristino ambientale</p>
<p>18.2 Manutenzione <b>primo periodo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica attecchimento/ crescita e ripristino della fallanze (100%)</li> <li>- risemina a spaglio</li> </ul>			
<p>18.3 Manutenzione <b>secondo periodo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- annaffiatura di soccorso piante ed arbusti</li> <li>- sarchiatura nelle macchie alberate</li> </ul>	<p>Annuale fino al 3 anno e comunque fino al completo attecchimento (anche oltre i 3 anni)                      Successivamente al 5 anno e al 10 anno</p>		<p>Piano di ripristino ambientale</p>
<p>18.3 Manutenzione <b>secondo periodo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica attecchimento/ crescita e ripristino della fallanze (30%)</li> </ul>			

4. La ditta chiede di aggiornare, nella scheda A: *Acque profonde – pozzi piezometrici* del PSC autorizzato l'unità di misura relativa al parametro solfati con quanto determinato dalle risultanze di chiusura del procedimento di bonifica. Inoltre sempre nella stessa scheda A, chiede di chiarire che il parametro fondamentale "cianuri" è da intendersi come "cianuri liberi" in analogia alla CSC.

Si esprime **parere favorevole** a quanto richiesto e si prescrive quanto segue:

g) l'unità di misura  $\mu$ /lt del parametro solfati nella scheda A: *Acque profonde – pozzi piezometrici* del PSC rev. 4 autorizzato con Determina 831/17 deve essere sostituita mg/lt.

h) Il parametro fondamentale cianuri deve essere sostituito con il parametro "cianuri liberi" nella scheda A: *Acque profonde – pozzi piezometrici* del PSC rev. 4 autorizzato con Determina 831/17.

5. La ditta chiede l'eliminazione del motore di cogenerazione 1 (punto di emissione E2) in quanto non più presente, dalla scheda D4: *Emissioni dell'impianto di produzione di energia elettrica* dal PSC.

Si esprime **parere contrario** all'eliminazione dalla scheda D4: *Emissioni dell'impianto di produzione*

di energia elettrica del punto di emissione E2 in quanto tale punto di emissione è legato all'autorizzazione rilasciata ai sensi del D. Lgs. 387/2003 che continua a mantenere la propria vigenza.

6. La ditta chiede di aggiornare la scheda H: *Stato del corpo discarica* del PSC con quanto prescritto nella prescrizione n.5 del RAPPORTO SULL'IMPATTO AMBIENTALE al aggiungendo un rilievo mediante tecnologia SAPR (volo con drone) da svolgersi nel rispetto della medesima frequenza. Inoltre chiede di eliminare la nota relativa all'individuazione dei punti di misura interni prima dell'inizio della post gestione, in quanto i capisaldi sono già stati individuati.

Si esprime **parere favorevole** a quanto richiesto e si prescrive quanto segue:

- i) La scheda H: *Stato del corpo discarica* del PSC rev. 4 autorizzato con Determina 831/17 deve essere così sostituita:

#### Scheda H – STATO DEL CORPO DISCARICA

<b>Scopo delle rilevazioni:</b> identificazione della volumetria occupata dai rifiuti e stima dei volumi di completamento; stima degli assestamenti fisiologici del rifiuto; valutazione del comportamento di assestamento in fase di post-chiusura	
<b>Normativa di riferimento:</b> D.Lgs. n° 36 del 13/01/2003	
<b>Punti di prelievo e/o misura</b> - rilievi topografici eseguiti sull'intero corpo della discarica nella rete di caposaldi individuati	
Parametri di analisi e/o misura	Frequenza
Rilievo topografico	<b>Annuale</b> in fase di gestione operativa
Rilievo mediante tecnologia SAPR (volo con drone)	<b>Biennale</b> in fase di gestione post operativa
<b>Metodiche di campionamento, trasporto e analisi:</b> /	
<b>Altre determinazioni e misurazioni:</b> /	
<b>Registrazioni:</b>	
<b>Elaborati:</b> planimetria e profilo discarica	
<b>Rapporti periodici:</b> relazione annuale prevista da AIA	
<b>Lista di distribuzione:</b> <u>Relazione annuale</u> ad Arpae di Forlì-Cesena, Comune di Cesena e Servizio tecnico di bacini romagnoli	

7. Il PGPO approvato al punto 2 del paragrafo A.7 PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO E PIANI AI SENSI DEL D.LGS. 36/03 deve essere sostituito con il seguente PGPO

l) Il Piano di Gestione Post-Operativo – PGPO (ex art. 8, comma, lettera h) del D.Lgs. 36/0. Elaborato 6 - Piano di Gestione Post Operativa - DS 01 FC AA 03 M7 GP 06.00. La ditta indica erroneamente rev.00 del 01/04/2019. Si evidenzia che tale piano è la rev. 02 del 01/04/19.

8. Entro 30 giorni dalla data di efficacia del presente atto dovrà essere ripresentata la Planimetria dei Punti di monitoraggio e controllo (DS 01 FC AA 03 M7 PL 04.00 rev 00 del 01/04/20) con le seguenti modifiche:
- individuare i punti di monitoraggio del percolato e del canale di fondo (vedi scheda B del PSC)
  - eliminare i punti di monitoraggio delle acque di sottotelo in quanto annullati con la Determina 95 del 08/02/16

La nuova Planimetria sarà la rev. 01

9. Entro 30 giorni dalla data di efficacia del presente atto dovrà essere ripresentata la Planimetria del biogas in quanto in quella approvata con DGP 143/15 (DS 01 FC AA 03 M7 PL 04.00 rev 00 del 01/04/20) è ancora presente la stazione di trasferimento.

La nuova Planimetria sarà la rev. 02

10. Entro 30 giorni dalla data di efficacia del presente atto dovrà essere ripresentata la Planimetria del percolato in quanto in quella approvata nella DGP 143/15 (DS 01 FC AA 03 I2 PL 07.00- Rev. 01 del 15/12/14) è precedente alla realizzazione dei 7 pozzi duali realizzati a seguito dell'emergenza.

La nuova Planimetria sarà la rev. 02

In relazione alla procedura di chiusura della discarica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 36/03, è in corso la valutazione complessiva di tutte le relazioni presentate dal Gestore contenenti i dati di monitoraggio fino all'anno 2018, fermo restando che una valutazione degli esiti dei monitoraggi eseguiti fino al 2013 è già stata inserita all'interno dell'atto DGP 143 del 28/05/2015.

Valutato che la criticità maggiore in un impianto di discarica nel quale sono stati messi a dimora principalmente rifiuti urbani non pericolosi sia costituita dal possibile inquinamento del terreno, delle acque sotterranee e superficiali dovute a perdite di percolato e che nel caso specifico tale criticità sia accentuata dall'episodio di emergenza a seguito di rottura del canale di fondo avvenuto a dicembre del 2012, si è provveduto a valutare i dati presentati dal Gestore e quelli ottenuti dal monitoraggio di Arpaie ai fini di escludere tale evenienza.

Dalla verifica dei dati relativi ai monitoraggi chimici ed isotopici eseguiti fino al 2018 sia da Arpaie sia dal Gestore sulle acque sotterranee, di subalveo e superficiali non si riscontrano concentrazioni dei parametri monitorati tali da evidenziare una situazione di possibile inquinamento da parte della discarica.

Inoltre sono stati verificati tutti i superamenti rilevati sia da Arpaie sia dal Gestore relativi ai VM, VA, VR, VF e CSC definiti come riferimento dall'AIA vigente, come di seguito specificato.

1. con atto di AIA DGP 143 del 29/05/15, successivamente modificato ed integrato con Determina 2883 del 20/10/15, ai sensi dell'Allegato 2, punto 5, comma 5.1, del D.Lgs 36/03, è stato redatto ed autorizzato il piano di intervento che individua le azioni da attuare e i livelli di guardia (LG) suddivisi a loro volta, a seconda delle caratteristiche chimico fisiche degli stessi (basso valore di Kd, concentrazione differenziale, in correlazione con altre sostanze, ecc), del contesto idrogeologico (giacenza falda, facies attraversate, ecc.) in Valori di attenzione (VA) e Valori markers (VM); i limiti dei livelli di guardia sono stati individuati attraverso l'elaborazione statistica (90°percentile e/o media + 3σ) dei dati storici ottenuti negli anni dal monitoraggio dei parametri indagati;
2. con DET-AMB-2883 del 20/10/15 sono stati definiti i Valori di fondo (VF) a seguito della conclusione del procedimento di sito contaminato attribuibile al contesto naturale del sito, individuati nella nota della Provincia di Forlì-Cesena prot n.71447 del 10/08/2015 (ns PGFC/2015/8487 del 13/08/2015) a chiusura del procedimento di potenziale sito contaminato ai sensi del titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi.; inoltre è stato approvato il nuovo Piano di intervento rivisto alla luce della conclusione del procedimento. Pertanto anche in caso di superamento dei valori di Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) e Valori di fondo (VF) sono individuate procedure specifiche per la verifica del dato rilevato;
3. con atto di AIA DGP 143 del 29/05/15, sono state recepite le conclusioni del procedimento di potenziale sito contaminato ai sensi del titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi, di cui ai punti 2 e 3 della presente nota, unicamente al fine di contemplare tutte attività di monitoraggio in un unico atto.
4. con Determina n. 95 del 08/02/16, a seguito di richiesta da parte del Gestore è stata approvata la sospensione dell'applicabilità del Piano di intervento, avendo registrato un riscontro positivo in merito ad interferenze dei cantieri relativi al rinforzo della briglia di valle e alla realizzazione del

capping definitivo della discarica con la qualità delle acque sotterranee e superficiali monitorate; con nota del 18/03/19 PG 43546 il gestore ha comunicato la fine lavori e conseguentemente il Piano di Intervento ha ripreso la sua validità.

Nelle tabelle sottostanti, rispettivamente per le acque sotterranee e di subalveo e per le acque superficiali, si riportano in ordine cronologico, per ogni punto di prelievo, i superamenti registrati dal Gestore che, in applicazione della prescrizione n. 23 della DGP 143/15, sono stati comunicati ed i superamenti registrati da Arpae. Un dato viene considerato superiore al limite individuato con le modalità previste al paragrafo "INCERTEZZA DELLE MISURAZIONI IN CONFORMITA' AI VALORI LIMITE", riportato all'interno del PSC.

#### Acque sotterranee e di subalveo

	Pozzo	Parametro	Unità di misura	Limite	Campione del	Valore riscontrato RdP	Eseguito da
1	SA1	Azoto ammoniacale	mg/l	Valore Marker (VM) 13+10%= 14,3	10/09/15	14,58	Gestore
	SA1	COD	mg/l	Valore Marker (VM) 107+10%= 117,7	10/09/15	124	Gestore
	SA1	Conducibilità	µS/cm	Valore Marker (VM) 6919+10%= 7610,9	10/09/15	8900	Gestore
2	P1	Cloruri	mg/l	Valore Marker (VM) 1350+10%= 1485	15/09/15	2329	Arpae
3	SA1	Conducibilità	µS/cm	Valore Marker (VM) 6919+10%= 7610,9	22/12/15	8590	Arpae
4	P2B	Ossidabilità Kubel	mg/l	Valore Attenzione (VA) 62+50%= 93	15/03/16	109,6	Arpae
5	SA1	Cromo totale	µg/l	Valore Attenzione (VA) 4+50%= 6	16/03/16	7	Arpae
6	P2B	Cianuri	µg/l	CSC 50	07/06/16	80	Gestore
	P2B	Ossidabilità Kubel	mg/l	Valore Attenzione (VA) 62+50%= 93	07/06/16	132	Gestore
7	P2B	Fluoruri	µg/l	CSC 5530	05/09/17	7400	Gestore
8	SA2	1,1,dicloroetilene	µg/l	CSC 0,05	05/12/17	0,11	Gestore
9	PZA1	Azoto nitrico	mg/l	Valore Attenzione (VA) 5+50%= 7,5	12/09/17	8,8	Arpae

Di seguito si descrivono le modalità di gestione di ogni anomalia per le acque sotterranee e di subalveo.

- 1) Superamenti riscontrati dal Gestore con applicazione del piano di intervento fino al terzo step, valutazione degli esiti relativi alla ripetizione dei parametri fondamentali ed esecuzione delle isotopiche, che hanno escluso contaminazioni dalla discarica.
- 2) Superamento riscontrato da Arpae nel piezometro a monte della discarica; tenuto conto che l'area è in prossimità della zona interessata dalla costruzione del nuova briglia e che da contatti informali, poi ufficializzati con la richiesta di sospensione del piano di intervento attuato con la con DET 95 del 08/02/2016, il Gestore ha dimostrato che i lavori di costruzione della briglia influenzavano significativamente la qualità delle acque sotterranee per i contenuti salini, non si è proceduto

all'applicazione del piano di intervento. I campionamenti successivi previsti dal PSC non hanno confermato il superamento.

- 3) Superamento riscontrato da Arpae durante il periodo in cui il Gestore applicava il piano di intervento per l'anomalia elencata al punto 1): pertanto non si è ritenuto di procedere ad ulteriori campionamenti.
- 4) Superamento riscontrato da Arpae. In considerazione della sospensione dell'efficacia del piano di intervento come da DET 95 del 08/02/2016, non sono stati eseguiti i campionamenti previsti dallo stesso. I campionamenti successivi previsti dal PSC non hanno confermato il superamento.
- 5) Superamento riscontrato da Arpae. In considerazione della sospensione dell'efficacia del piano di intervento come da DET 95 del 08/02/2016, non sono stati eseguiti i campionamenti previsti dallo stesso. I campionamenti successivi previsti dal PSC non hanno confermato il superamento.
- 6) Superamenti riscontrati dal Gestore; l'efficacia del piano di intervento è sospesa come da DET 95 del 08/02/2016. Per quanto riguarda il parametro Ossidabilità Kubel il Gestore non ha pertanto eseguito campionamenti previsti dal piano; i campionamenti successivi non hanno confermato il superamento. Per quanto riguarda il parametro Cianuri, per il quale è stata superata la CSC ; come già riportato nella precedente relazione tecnica ns PGFC/2017/16024 del 31/10/2017 "...Il Gestore, nella convinzione che la determina 95/16 non attivasse l'applicazione del piano di intervento anche in questo caso, ha effettuato unicamente la comunicazione ns PGFC/2016/11934 del 09/08/2016. Nei successivi campionamenti del 20/09/2016 e 06/12/2016 il Gestore ha riscontrato concentrazioni inferiori al limite di quantificazione; tenuto conto che per tale parametro i monitoraggi del Gestore ed Arpae hanno sempre rilevato concentrazioni inferiori o prossime al limite di quantificazione, si ritiene che detto superamento sia assolutamente da attribuire ad un'anomalia.".
- 7) Superamento riscontrato dal Gestore relativo a CSC con applicazione del piano di intervento fino al primo step e rientro dell'anomalia.
- 8) Superamento riscontrato dal Gestore relativo a CSC con applicazione del piano di intervento fino al primo step e rientro dell'anomalia.
- 9) Superamento riscontrato da Arpae. In considerazione della sospensione dell'efficacia del piano di intervento come da DET 95 del 08/02/2016, non sono stati eseguiti i campionamenti previsti dallo stesso. I campionamenti successivi previsti dal PSC non hanno confermato il superamento.

Pertanto anche la valutazione dei superamenti relativi alle acque sotterranee e di subalveo e conferma l'assenza di apporti inquinanti dalla discarica.

#### Acque superficiali

	Punto di prelievo	Parametro	Unità di misura	Limite	Campione del	Valore riscontrato RdP	Eseguito da
1	BUA	Conducibilità	µS/cm	Valore Riferimento (VR) 900+50%= 1350	16/03/16	1966	Gestore
2	BU1	Conducibilità	µS/cm	Valore Riferimento (VR) 1379+50%= 2068,5	22/12/15	3000	Arpae
	BU1	Cloruri	mg/l	Valore Riferimento (VR) 233+50%= 349,5	22/12/15	478	Arpae
3	BUA	Conducibilità	µS/cm	Valore Riferimento (VR) 900+50%= 1350	22/12/15	2229	Arpae
4	BUA	Conducibilità	µS/cm	Valore Riferimento (VR) 900+50%= 1350	16/03/16	1644	Arpae
5	BUA	Conducibilità	µS/cm	Valore Riferimento (VR) 900+50%= 1350	14/12/16	2920	Arpae
	BUA	Cloruri	mg/l	Valore Riferimento (VR) 78+50%= 117	14/12/16	204	Arpae

	Punto di prelievo	Parametro	Unità di misura	Limite	Campione del	Valore riscontrato RdP	Eseguito da
6	BUA	Conducibilità	μS/cm	Valore Riferimento (VR) 900+50%= 1350	15/03/17	1758	Arpae
7	BUA	Conducibilità	μS/cm	Valore Riferimento (VR) 900+50%= 1350	28/11/17	2170	Arpae
8	BUA	Conducibilità	μS/cm	Valore Riferimento (VR) 900+50%= 1350	14/03/18	1741	Arpae
9	BUA	Conducibilità	μS/cm	Valore Riferimento (VR) 900+50%= 1350	21/11/18	2230	Arpae
10	BUA	Conducibilità	μS/cm	Valore Riferimento (VR) 900+50%= 1350	14/12/16	2920	Arpae

In merito all'anomalia n. 2, il superamento è stato riscontrato da Arpae sul rio Busca a monte della discarica; tenuto conto che l'area è in prossimità della zona interessata dalla costruzione del nuova briglia e che da contatti informali, poi ufficializzati con la richiesta di sospensione del piano di intervento attuato con la con DET 95 del 08/02/2016, il Gestore ha dimostrato che i lavori di costruzione della briglia hanno influenzato significativamente la qualità delle acque per i contenuti salini, non si è proceduto all'applicazione del piano di intervento. I campionamenti successivi previsti dal PSC non hanno confermato il superamento.

Relativamente alle restanti anomalie, queste si riferiscono unicamente al punto BUA, relativo ad un affluente del Rio Busca proveniente dal lato opposto alla discarica, ubicato a valle del punto di campionamento BU2, che rappresenta sul rio Busca il punto a valle della discarica: pertanto tali superamenti non sono da riferire all'impianto.

Considerato che i dati di monitoraggio sono stati acquisiti fin dalla nascita della discarica per cui si dispone di una mole di dati che ha consentito l'individuazione di livelli di guardia e di riferimento, con l'occasione dell'inizio della post gestione, nell'ottica del proseguimento del monitoraggio per almeno altri trenta anni, si ritiene di individuare come delle stazioni maggiormente significative per le acque superficiali BU1 e BU2, terminando quindi il campionamento delle stazioni BUA e BU3 dal PSC.

Visto quanto sopra si ritiene che alla DGP 143/15 e s.m.i, dopo la prescrizione 118, debba essere aggiunta la seguente prescrizione.

118a) i punti di monitoraggio delle acque superficiali denominati BUA e BU3, riportati nella scheda C del PSC, a partire dalla post gestione, non devono essere più campionati. Il campionamento dovrà essere effettuato da parte del Gestore solo in caso di richiesta dell'Autorità Competente.

Per le acque sotterranee si ritiene di terminare il monitoraggio dei pozzi denominati P3A e P3B, garantendo per gli stessi la permanenza delle caratteristiche tecnico-funzionali per tutto il periodo post gestione.

Visto quanto sopra si ritiene che alla DGP 143/15 e s.m.i, dopo la prescrizione 112<sup>a</sup>), debbano essere aggiunte le seguenti prescrizioni.

112b) i pozzi piezometrici denominati P3A e P3B, riportati nella scheda A del PSC, a partire dalla post gestione, non devono essere più campionati, ma devono essere mantenuti in efficienza garantendo la permanenza delle caratteristiche tecnico-funzionali per tutto il periodo di monitoraggio. Il controllo di ciascun pozzo deve essere effettuato con frequenza annuale e deve comprendere almeno: la verifica della pervietà del tubo piezometrico, la presenza di eventuali fessurazioni in superficie tali da poter compromettere la funzionalità della tamponatura, l'assenza di movimenti franosi che possano interessare i piezometri. I sopraccitati controlli devono essere riportati in un verbale di sopralluogo sottoscritto da un tecnico competente in materia.

112c) il campionamento dei pozzi piezometrici denominati P3A e P3B, dovrà essere effettuato da parte del Gestore solo in caso di richiesta dell'Autorità Competente.

Le indicazioni presenti sull'atto attualmente vigente ed in contrasto con le proposte di prescrizioni contenute nella presente relazione tecnica verranno modificate in occasione dell'imminente riesame per scadenza dell'atto di AIA.

Seguirà una relazione su tutti i restanti monitoraggi eseguiti.

""

**Ritenuto opportuno**, alla luce del parere del Servizio Territoriale di questa Agenzia, accogliere le modifiche proposte con prescrizioni, ad eccezione di quella relativa alla scheda D4 per le motivazioni sopra riportate;

**Dato atto** che HERAmbiente S.p.A., con nota del 16.07.2019 acquisita al PG/2019/111791, ha inviato le planimetrie richieste come prescrizione nel sopra riportato parere del Servizio Territoriale di questa Agenzia, e che pertanto tali planimetrie, rispondendo a quanto richiesto, vengono approvate con il presente atto fatta salva la correzione del numero di revisione;

**Evidenziato** che le modifiche in oggetto non comportano variazioni nel quantitativo di rifiuti assoggettabili a garanzie finanziarie, e che pertanto non si rende necessario aggiornare le medesime garanzie finanziarie già prestate ai sensi della D.G.R. 1991/03 con la modifica apportata all'AIA;

**Richiamata** la circolare della Regione Emilia-Romagna del 01.08.2008 nella quale sono previsti i casi soggetti a modifica non sostanziale;

**Dato atto** che quanto proposto da HERAmbiente S.p.A. rientra all'interno di tale casistica al punto 1.2.1 e quindi trattasi di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento dell'AIA;

**Dato atto** che, trattandosi di modifiche non sostanziali, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

**Viste** le Delibere di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1913 del 17.11.2008 e n. 155 del 16.02.2009 che determinano le spese di istruttoria per il rilascio di autorizzazioni integrate ambientali e di modifiche delle stesse;

**Tenuto conto** che l'azienda ha provveduto ad effettuare il pagamento delle spese istruttorie, ammontanti a € 250,00;

**Atteso** che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

**Vista** la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 recante *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015"*;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 23 Luglio 2018, n. 1181 "Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna (Arpae)", ai

sensi della L.R. n. 13/2015;

**Dato atto** che con la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

**Dato atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento di modifica di AIA nei confronti della ditta HERAmbiente S.p.A.;

**Dato atto** che la Responsabile del Procedimento Dr. Tamara Mordenti, in riferimento al medesimo procedimento, nella proposta di provvedimento ha attestato l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012”;

Tutto ciò premesso, su proposta del Responsabile di Procedimento,

#### **DETERMINA**

1. **di non accogliere** la proposta di eliminazione del motore di cogenerazione 1 (punto di emissione E2) in quanto tale punto di emissione è legato all'autorizzazione rilasciata ai sensi del D. Lgs. 387/2003 che continua a mantenere la propria vigenza;
2. **di accogliere**, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla luce delle motivazioni riportate in premessa, le seguenti modifiche non sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a **HERAmbiente S.p.A.** con Decreto del Presidente della Provincia n. 143/50383 del 28/05/2015 per la gestione dell'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi in località Tessello (Busca) a Cesena:
  - 2.1. viene eliminato il punto 11 dalla tabella di cui al paragrafo *D.3.4 "ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA – PM<sub>EC</sub>"* dell'atto di AIA DGP 143 del 28/05/15 modificato ed integrato con la Determina 831 del 21/02/17;
  - 2.2. viene eliminata la scheda M – *Controllo delle caratteristiche del terreno provenienti da altri siti utilizzato per la copertura finale* all'interno del PSC di cui alla DGP 143 del 28/05/15 modificato ed integrato con la Determina 831 del 21/02/17;
  - 2.3. Il paragrafo C.4.3 della DGP 143/15 viene interamente così sostituito:

#### **C.4.3 Piano di Ripristino Ambientale e di opere naturalistiche di compensazione e mitigazione d'impatto**

Il piano comprende gli interventi da effettuarsi per il recupero e la sistemazione dell'area della discarica dopo aver effettuato la copertura superficiale finale descritta dettagliatamente al § *C.2.7.1 Copertura superficiale – chiusura definitiva della discarica*. Ha come obiettivo il recupero e la sistemazione dell'area della discarica dopo la chiusura della medesima, prevedendo interventi di miglioramento ambientale finalizzati al mantenimento e al ripristino delle dinamiche ecologiche dell'area per l'inserimento armonico dell'impianto rispetto all'ecosistema circostante.

Tale piano è una componente del più ampio progetto di riqualificazione ambientale ecologica e paesaggistica, che è costituito dai seguenti progetti descritti dettagliatamente all'interno dello stesso:

- Progetto per la rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale ecologica e paesaggistica della vallecola denominata T1.
- Progetto di riqualificazione ambientale e paesaggistica lungo il Rio della Busca.
- Progetto di interventi naturalistici nell'area di compensazione.
- Progetto di riqualificazione ambientale e paesaggistica lungo la strada di accesso alla discarica.

2.4. Il punto 20 **Opere naturalistiche di compensazione e mitigazione d'impatto** della tabella di cui al paragrafo D.3.4 "ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA – PM<sub>E</sub>C" dell'atto di AIA DGP 143 del 28/05/15 modificato ed integrato con la Determina 831 del 21/02/17 deve essere così sostituito:

<b>20. Opere naturalistiche di compensazione e mitigazione d'impatto</b>			
20.1 Verifica particelle con destinazione "evoluzione naturale"	Un intervento all'anno per i primi 5 anni dall'inizio della post-gestione	Pulitura delle particelle su una superficie almeno del 20%	Progetto specifico piano di Ripristino
20.2 Ripristino area come da Progetto per la rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale ecologica e paesaggistica della vallecola denominata T1	Al termine dell'utilizzo (stoccaggio terreno)	Come da progetto approvato	Progetto specifico piano di Ripristino

2.5. Il punto 18 **Ripristino ambientale corpo discarica** della tabella di cui al paragrafo D.3.4 "ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA – PM<sub>E</sub>C" dell'atto di AIA DGP 143 del 28/05/15 modificato ed integrato con la Determina 831 del 21/02/17 viene così sostituito:

<b>18 Ripristino ambientale corpo discarica</b>			
18.1 Manutenzione <b>primo periodo</b> - Sfalcio vegetazione spontanea ed erbe infestanti - annaffiatura di soccorso piante ed arbusti - sarchiatura nelle macchie alberate - concimazione del prato con concimi a rapida e lenta cessione	Annuale fino al 5 anno e comunque fino al completo attecchimento (anche oltre i 5 anni) Quinquennale nei successivi 15 anni	Eeguire le manutenzioni ordinarie sulle aree di ripristino ambientale	Piano di ripristino ambientale
18.2 Manutenzione <b>primo periodo</b> - verifica attecchimento/ crescita e ripristino della fallanze (100%) - risemina a spaglio			

<b>18 Ripristino ambientale corpo discarica</b>			
18.3 Manutenzione <b>secondo periodo</b> - annaffiatura di soccorso piante ed arbusti - sarchiatura nelle macchie alberate	Annuale fino al 3 anno e comunque fino al completo attecchimento (anche oltre i 3 anni) Successivamente al 5 anno e al 10 anno	Eseguire le manutenzioni ordinarie sulle aree di ripristino ambientale	Piano di ripristino ambientale
18.3 Manutenzione <b>secondo periodo</b> - verifica attecchimento/ crescita e ripristino della fallanze (30%)			

2.6. nella scheda A: *Acque profonde – pozzi piezometrici*” del PSC rev. 04:

2.6.1. l'unità di misura  $\mu\text{/lt}$  del parametro solfati viene sostituita con  $\text{mg/lt}$ ;

2.6.2. il parametro fondamentale cianuri viene sostituito con il parametro “cianuri liberi”;

2.7. La scheda H: *Stato del corpo discarica* del PSC rev. 4 autorizzato con Determina 831/17 viene così sostituita:

#### Scheda H – STATO DEL CORPO DISCARICA

<b>Scopo delle rilevazioni:</b> identificazione della volumetria occupata dai rifiuti e stima dei volumi di completamento; stima degli assestamenti fisiologici del rifiuto; valutazione del comportamento di assestamento in fase di post-chiusura	
<b>Normativa di riferimento:</b> D.Lgs. n° 36 del 13/01/2003	
<b>Punti di prelievo e/o misura</b> - rilievi topografici eseguiti sull'intero corpo della discarica nella rete di caposaldi individuati	
Parametri di analisi e/o misura	Frequenza
Rilievo topografico	<b>Annuale</b> in fase di gestione operativa
Rilievo mediante tecnologia SAPR (volo con drone)	<b>Biennale</b> in fase di gestione post operativa
<b>Metodiche di campionamento, trasporto e analisi:</b> /	
<b>Altre determinazioni e misurazioni:</b> /	
<b>Registrazioni:</b> <b>Elaborati:</b> planimetria e profilo discarica <b>Rapporti periodici:</b> relazione annuale prevista da AIA	
<b>Lista di distribuzione:</b> <u>Relazione annuale</u> ad Arpae di Forlì-Cesena, Comune di Cesena e Servizio tecnico di bacini romagnoli	

2.8. Al paragrafo A.7 PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO E PIANI AI SENSI DEL D.LGS. 36/03 vengono sostituiti i seguenti punti approvando le seguenti planimetrie:

2.8.1. al punto 2 del paragrafo viene sostituito il Piano di Gestione Post-Operativo – PGPO (ex art. 8, comma, lettera h) del D.Lgs. 36/03 con il seguente: Elaborato 6 - Piano di

- 2.8.2. al punto 7 del paragrafo viene sostituita la Planimetria dei Punti di monitoraggio e controllo con la seguente: DS 01 FC AA 03 M7 I1 04.00 rev. 01 del 15/07/19. Si evidenzia che tale planimetria è la rev. 02 del 15/07/19 in quanto segue la numerazione dell'atto di AIA 143 del 18/05/15;
- 2.8.3. al punto 9 del paragrafo viene sostituita la Planimetria della rete di regimazione delle acque meteoriche DS 01 FC AA 03 M7 I1 01.00 rev. 00 del 15/07/19. Si evidenzia che tale planimetria è la rev. 02 del 15/07/19 in quanto segue la numerazione dell'atto di AIA 143 del 18/05/15;
- 2.8.4. al punto 10 del paragrafo viene sostituita la Planimetria del percolato con la seguente: DS 01 FC AA 03 M7 I1 03.00 rev. 00 del 15/07/19. Si evidenzia che tale planimetria è la rev. 02 del 15/07/19 in quanto segue la numerazione dell'atto di AIA 143 del 18/05/15;
- 2.8.5. al punto 12 del paragrafo viene sostituita la Planimetria del biogas con la seguente: DS 01 FC AA 03 M7 I1 02.00 rev. 00 del 15/07/19. Si evidenzia che tale planimetria è la rev. 02 del 15/07/19 in quanto segue la numerazione dell'atto di AIA 143 del 18/05/15;

2.9. dopo la prescrizione 112 a) vengono aggiunte le seguenti prescrizioni:

112b) i pozzi piezometrici denominati P3A e P3B, riportati nella scheda A del PSC, a partire dalla post gestione, non devono essere più campionanti, ma devono essere mantenuti in efficienza garantendo la permanenza delle caratteristiche tecnico-funzionali per tutto il periodo di monitoraggio. Il controllo di ciascun pozzo deve essere effettuato con frequenza annuale e deve comprendere almeno: la verifica della pervietà del tubo piezometrico, la presenza di eventuali fessurazioni in superficie tali da poter compromettere la funzionalità della tamponatura, l'assenza di movimenti franosi che possano interessare i piezometri. I sopracitati controlli devono essere riportati in un verbale di sopralluogo sottoscritto da un tecnico competente in materia.

112c) il campionamento dei pozzi piezometrici denominati P3A e P3B, dovrà essere effettuato da parte del Gestore solo in caso di richiesta dell'Autorità Competente.

2.10. dopo la prescrizione 118 viene aggiunta la seguente prescrizione:

118a) i punti di monitoraggio delle acque superficiali denominati BUA e BU3, riportati nella scheda C del PSC, a partire dalla post gestione, non devono essere più campionati. Il campionamento dovrà essere effettuato da parte del Gestore solo in caso di richiesta dell'Autorità Competente.

3. **di prescrivere**-quanto segue:

3.1. entro 30 giorni dalla data di efficacia del presente atto dovrà essere ripresentato il Piano di Ripristino Ambientale aggiornato con le modifiche approvate. Tale piano sarà la Rev. 3;

3.2. al paragrafo D.3.4 "ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA – PM<sub>E</sub>C" viene aggiunta la seguente prescrizione:

3.2.1. Per tutte le essenze arbustive ed arboree, il Gestore deve garantire le operazioni di manutenzione fino al completo attecchimento delle stesse.

4. **di precisare** che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.Lgs 36/2003, la procedura di chiusura della discarica sarà conclusa solo dopo l'ispezione finale di cui al comma 3e del medesimo articolo, che sarà effettuata nel mese di settembre p.v.;
5. **di precisare** che Arpae esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al fine di verificare la conformità dell'installazione alle condizioni prescritte;
6. **di precisare** che la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae, ove rilevi situazioni di non conformità alle condizioni contenute nel presente provvedimento, procederà secondo quanto stabilito nell'atto e nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
7. **di considerare** il presente atto parte integrante e sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto del Presidente della Provincia n. 143/50383 del 28/05/2015 di cui rimangono in vigore tutte le prescrizioni non espressamente modificate. Il presente provvedimento deve essere conservato unitamente all'autorizzazione sopraccitata ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
8. **di pubblicare** integralmente sul sito web c.d. "Portale IPPC" della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del D.Lgs 152/06, la presente determinazione;
9. **di dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
10. **di fare salvi** i diritti di terzi;
11. **di precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia - Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
12. **di inviare copia** del presente atto alla ditta HERAmbiente S.p.A., al Comune di Cesena, all'Azienda USL territorialmente competente e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae.

La Dirigente Responsabile  
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena  
Carla Nizzoli

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**